

moderarlo. Avendo il consiglio deciso di levare all' Inghilterra il Boulonnese, il contestabile accompagnò il re nel 1549 in quella spedizione, terminata il 24 marzo dell' anno dopo mercè trattato che fu opera del contestabile e che assicurò alla Francia il possesso dei paesi da essa ridomandati.

Anna di Montmorenci non avea fino a quel momento che titoli e onori personali. Il re giudicando a proposito di conferirgli una dignità ereditaria, cresse con lettere date a Nantes nel luglio 1551 e registrate il 4 agosto successivo al parlamento e nella camera dei conti, la baronia di Montmorenci in ducato-pari per Anna e di lui discendenti in linea masculina (1).

L'anno 1552 avendo la Francia dichiarata guerra all'imperatore, l'armata francese comandata dal contestabile-duca venne a presentarsi il 15 e non il 25 marzo di quest'anno davanti Toul che le aprì incontante le porte. Metz cui poi si avvicinarono le truppe francesi avea opposto alcune difficoltà per riceverle; ma ben presto spaventata dalle minacce diè loro ricetto nelle sue mura il 10 aprile. Impadronitosi poscia agevolmente dei tre vescovati, egli condusse sotto gli ordini del re la sua armata vittoriosa in Alsazia, ove a dir vero non rinvenne le stesse facilità.

Signori di Nivelle

anche dei propri beni per oltre trecentomila scudi. Essendo caduto in sospetto di volersi opporre ai disegni del duca

(1) Il re per comporre questo ducato „ unì alla baronia di Montmorenci le terre di Ecoeu, Chantilli, Montpilloi, Champursi, Courteil, Vaux-lez-Creil, Tillai, le Plessier, la Villeneuve, a condizione che in difetto di discendenti maschi la dignità di pariato sarebbe estinta, nè vi rimarebbe che la qualità di ducato. L'abate di Saint-Denis si oppose a tale erezione; e quanto ai feudi d'Ecoeu e di Villiers-le-Bel, il procuratore del re dichiarò tener lettere di distrazione. Il procurator generale rappresentò pure che essa erezione diminuiva il dominio del re al bailaggio di Senlis. Il risarcimento essendo stato valutato centosettantacinque lire di rendita, il duca di Montmorenci le diede al re con lettere registrate il 15 dicembre 1565 „ (*Le Beuf, Hist. Eccl. de Paris*, tom. III, pag. 389).